

Progetto Laboratorio Teatrale "Alt Zona Franca"

PREMESSA

Nell'area della Salute Mentale e dei servizi preposti alla sua tutela, risulta sempre più evidente, anche per la presenza crescente di un'utenza la cui patologia non comporta necessariamente un quadro di invalidità permanente, la necessità di una risposta che si qualifichi in termini non esclusivamente sanitari. E' necessario intervenire per evitare/superare lo svantaggio rappresentato dall'isolamento, impoverimento ed emarginazione. E' inoltre evidente che tutti gli interventi rivolti alle persone debbano prevedere la loro piena partecipazione alla comunità e l'accesso ai diritti che dalla partecipazione alla comunità scaturiscono.

In questa ottica è iniziato, nell'anno 2000, presso il CSM "Palazzo Boldù", il laboratorio teatrale, finanziato dai Consigli di Quartiere 1 e 2 che ha dato origine, negli anni successivi, al gruppo teatrale "Alt Zona Franca" tutt'ora attivo.

Il gruppo ha progressivamente raggiunto una propria identità e autonomia dal Servizio Psichiatrico spostando anche la propria sede dal CSM in strutture cittadine: da alcuni anni svolge la propria attività presso il Teatrino di "Villa Groggia". Attualmente il rapporto con il CSM è finalizzato, prevalentemente, all'inserimento nel gruppo di nuove persone utenti del servizio. In questo ambito il ruolo svolto dagli "attori storici" si è rivelato di fondamentale importanza perché basato su relazioni di auto/mutuo aiuto.

Con l'intento di favorire l'integrazione fra cittadini e contrastare il pregiudizio, troppo spesso ancora presente, nei confronti delle persone con problemi psichiatrici, si è favorita la partecipazione al gruppo di persone esterne al servizio psichiatrico e interessate all'esperienza teatrale. In più occasioni, i "prodotti" del gruppo (filmati/cortometraggi) sono stati presentati pubblicamente sia nell'ambito del "Circuito Cinema" (Cinema Astra, Casa del Cinema, Candiani), sia alla "Biennale Cinema" riscuotendo un importante successo.

CONTESTO

Popolazione residente nei Comuni dell'Ulss 12, abitanti 308.522

Popolazione in carico al DSM: 3.723

Persone, utenti dei Serv. Psich. Che, dal 2000 al 2010, hanno partecipato (con frequenze diverse) al laboratorio teatrale: circa 65

Persone, non utenti dei Servizi Psichiatrici, che hanno partecipato al laboratorio Teatrale: circa 15

SOGGETTI COINVOLTI

- Cittadini utenti in buona situazione di compenso psichico e non utenti dei Servizi Psichiatrici residenti nel territorio dell'Ulss 12
- Municipalità Venezia Centro Storico, Murano e Burano: Finanziatore
- UOC Centro Storico Lido/ Estuario AULSS 12 Veneziana che garantisce la presenza di uno o due operatori per la gestione di eventuali momenti di crisi e i rapporti con i curanti.
- Associazione famigliari "Lo Specchio": ONLUS deputata alla gestione del finanziamento
- Regista conduttore del gruppo: Sig. Arrigo Mozzo
- Operatori e tecnici video, suono, montaggio, ecc. (volontari)
- Referente del progetto : Ass. Soc Silvana Gasperoni/coordinamento integrazione socio sanitaria

BENEFICIARI

Diretti: utenti del DSM.

Cittadini interessati a svolgere attività teatrale.

Cittadini (studenti, tecnici video e del suono, ecc.) interessati a approfondire, tramite la

Partecipazione diretta all'attività teatrale, tematiche inerenti la sfera espressione artistica/sofferenza mentale.

Indiretti: Familiari degli utenti partecipanti al gruppo

Operatori dei Servizi Psichiatrici che ,tramite l'osservazione dei "loro" utenti in un

Contesto desanitarizzato, possono individuare potenzialità a loro sconosciute e migliorare, di conseguenza, l'intervento riabilitativo.

OBIETTIVI

Proseguire anche nel 2011 l'attività del gruppo teatrale valorizzando l'identità del gruppo, l'autostima, le capacità espressive dei partecipanti e la loro integrazione nel territorio;

Incrementare e valorizzare la capacità acquisita dagli "attori storici" nell'affiancare il conduttore del gruppo nell'inserimento dei nuovi allievi;

Raggiungere un maggior numero di partecipanti siano essi utenti dei servizi psichiatrici che no;

Ottenere la disponibilità del teatrino di "Villa Groggia" quale sede stabile per il gruppo teatrale "Alt Zona Franca" estendendo l'attuale concessione temporanea legata

allo svolgimento del corso annuale; in tal caso il gruppo dovrebbe responsabilizzarsi riguardo il riordino dell'ambiente, la gestione della chiave, ecc.

Verificare la possibilità per il gruppo di costituirsi in Associazione Culturale

INDICATORI DI VERIFICA

Numero utenti "storici" (almeno due anni di frequenza) partecipanti all'attività

Numero utenti nuovi inviati dai CSM;

Numero persone non utenti partecipanti all'attività

Numero "tecnici" volontari partecipanti all'attività

Produzione di un filmato sull'attività rappresentabile pubblicamente;

Numero proiezioni pubbliche;

Formulazione e somministrazione di un questionario agli operatori inviati sui benefici riscontrati nei loro utenti in seguito alla partecipazione all'attività teatrale.

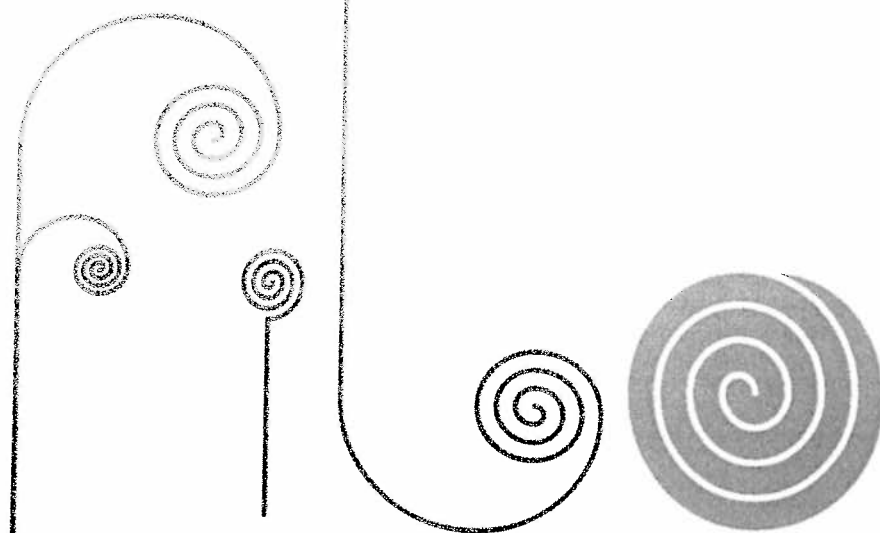
FINANZIAMENTI

Euro 2500,00 per compenso al regista comprensivo degli oneri fiscali e acquisto materiali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il corso si articolerà in dieci incontri bisettimanali di circa tre ore nel periodo maggio/giugno 2011 nelle giornate di martedì - mercoledì a partire dal 2 maggio dalle ore 15.00 alle ore 18.. (date e orari da confermare)

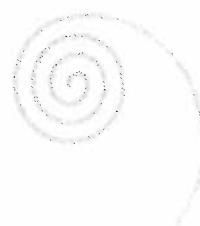
per il Coordinamento
Integrazione Socio-Sanitaria
Assistente Sociale Silvana Gasperoni



di teatro

venezia | teatro groggia
30 giugno ore 18.00

Esercizi imbastiti dal **Gruppo ALT! Zona Franca**
per raccontare a grandi linee e in modo pratico,
il metodo da loro usato per accostarsi al teatro.



Seminario di Teatro condotto da Arrigo Mozzo

Lo scopo di questi seminari è d'introdurre i partecipanti al Mondo del teatro, non in modo teorico, ma in modo pratico, attraverso il gioco e la fisicità.

Gli strumenti principali per esercitare tali attività ritengo siano.

La *Concentrazione* e il *Rilassamento*.

Concentrazione e rilassamento, infatti, portano a dimenticare quella parte di noi troppo abituata a recitare un ruolo nell'ambito sociale.

Una volta allontanato lo "stress da oneri di rappresentanza" ci potremo dedicare al

Gioco del *Teatro*, gioco dell'inganno che, ovviamente, comincia e finisce sul palcoscenico.

Grazie a questa consapevolezza potremo allora evocare la

Fantasia, quella spontanea che scaturisce dal profondo. Essa ci darà modo d'inventare personaggi e mondi del tutto immaginari. In questa dimensione faremo vivere le nostre evocazioni anche aiutati dall'ironia ed autoironia (evitando la debolezza della derisione e della parodia).

Una volta raggiunto questo stadio

la *Creatività* sarà necessaria per dare anima, storia e credibilità a situazioni del tutto illusorie.

Esercizi gestuali e vocali ci daranno il mezzo per far vivere su di un palcoscenico i personaggi da noi creati.

Forse a conclusione, queste pratiche potranno portarci più semplicemente a considerare quanto possa essere piacevole guardare il mondo con la serenità di chi sa distinguere tra *Teatro* e "Realtà".

Buon lavoro

Arrigo Mozzo